



**REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI
CONFERIMENTO AL PERSONALE DIPENDENTE DI INCARICHI TECNICI DI
NATURA PROFESSIONALE E RICONOSCIMENTO DEI RELATIVI INCENTIVI**
(di cui all'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36,
come modificato dal
D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 _correttivo appalti)

Premessa

Il presente documento costituisce revisione del precedente regolamento adottato con Det. A.U. n. 60 del 13.08.2025. La revisione si è resa necessaria al fine di assicurare una più adeguata ripartizione interna dei pesi attribuiti alle diverse attività tecniche, calibrandoli in funzione della complessità, della responsabilità e del contributo effettivo al risultato finale dell'appalto. La revisione tiene infine conto delle modifiche normative intervenute che hanno ampliato la platea dei potenziali beneficiari, rafforzando gli obblighi di trasparenza e rendicontazione delle attività tecniche

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

- Il presente regolamento viene adottato in assenza di “contratti o convenzioni che prevedano modalità diverse di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.”
- Il regolamento è emanato ai sensi art. 45 del Codice dei Contratti Pubblici (in attuazione art. 1 legge 21 giugno 2022 n. 78) e si applica nelle singole procedure di affidamento lavori, servizi e forniture riportate negli stati di previsione di spesa o nei bilanci di Napoli Servizi.
- Tale regolamento disciplina i criteri per la ripartizione e liquidazione degli “Incentivi per funzioni tecniche” svolte dai dipendenti di Napoli Servizi (incluso i Dirigenti, come chiarito da comunicato ANAC del 7 maggio 2025) per le attività previste nell'allegato I.10 del Codice, di seguito riportate:
 - ✓ *programmazione della spesa per investimenti;*
 - ✓ *responsabile unico del progetto;*
 - ✓ *collaborazione all'attività del Responsabile unico del progetto*
 - ✓ *redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;*
 - ✓ *redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;*
 - ✓ *redazione del progetto esecutivo;*
 - ✓ *coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;*
 - ✓ *verifica del progetto ai fini della sua validazione;*
 - ✓ *predisposizione dei documenti di gara;*
 - ✓ *direzione dei lavori;*
 - ✓ *ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);*
 - ✓ *coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;*
 - ✓ *direzione dell'esecuzione;*
 - ✓ *collaboratori del direttore dell'esecuzione*
 - ✓ *coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;*
 - ✓ *collaudo tecnico-amministrativo;*
 - ✓ *regolare esecuzione;*
 - ✓ *verifica di conformità; collaudo statico (ove necessario).*
 - ✓ *coordinamento dei flussi informativi*

Art. 2 – Stanziamento risorse incentivi

- Gli atti di programmazione economico finanziaria (budget) devono indicare, per ogni procedura di affidamento lavori, nonché per ogni procedura di affidamento servizi e fornitura (quando è nominato un Direttore di esecuzione), l'aliquota destinata agli incentivi per funzioni tecniche.
- Con il presente regolamento la suddetta aliquota viene fissata al **1,8%** del valore dell'appalto, nel rispetto dei limiti stabiliti dal comma 2 art. 45 del Codice. L'aliquota va modulata sull'importo dei lavori,

servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione. Come stabilito dall'art. 45 comma 3 del Codice *"gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione"*

- L'aliquota è parte dello stanziamento complessivo dell'appalto ed è così ripartita:
 - **80%:** *Rup + soggetti che svolgono funzioni tecniche, nonché loro collaboratori*
 - **20%:** *acquisto beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, formazione personale tecnico, coperture assicurative obbligatorie per personale con funzioni tecniche*
- Le risorse di cui al 20% sono destinate, nell'ambito dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Rientrano in questo ambito:
 - *la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;*
 - *l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;*
 - *l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;*
- Le risorse di cui al 20% sono in ogni caso utilizzate, secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione della società, per:
 - *attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;*
 - *la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;*
 - *copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.*
- In fase di avvio della procedura di appalto, il Rup provvederà a calcolare anche la quota del 20% (su 1,8% tot. Incentivi) comunicandola (a mezzo mail) all'ufficio Controllo Gestione. Tale comunicazione dovrà riportare la seguente dicitura:

"si chiede di inserire la somma pari a.....derivante dall'appalto..... nei documenti di programmazione e pianificazione. La predetta somma dovrà essere destinata a finanziare le attività previste dall' Art. 45 D.Lgs 36/2023 co.5,6 e 7. "
- In caso di accordo quadro, per il calcolo dell'incentivo delle funzioni tecniche si procede sulla base dell'importo di ogni singolo contratto applicativo, senza prendere a riferimento l'importo massimo dell'Accordo ma solo l'importo dei lavori effettivamente ordinati (rif. *Corte dei Conti, Lombardia deliberazione del 9 settembre n. 110/2020*), con la conseguenza che, i relativi incentivi dovranno essere individuati nel quadro economico di ogni singolo contratto applicativo

Art. 3 – Criteri di individuazione e nomina delle figure professionali tecniche

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP):

- Il RUP è nominato dall'Amministratore Unico o dal Direttore Generale in relazione ai poteri conferiti, nel primo atto di avvio della procedura di appalto, tra i dipendenti preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa;
- Il RUP deve essere in possesso di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni;

DIRETTORE DEI LAVORI (DL)

- Relativamente all'esecuzione di contratti pubblici per lavori, il DL è nominato dall'Amministratore Unico o dal Direttore Generale, in relazione ai poteri conferiti, su proposta del Rup, prima dell'avvio delle procedure di affidamento
- il D.L. deve essere in possesso di adeguato profilo tecnico e abilitazione professionale in relazione ai compiti al medesimo affidati

DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

- Il ruolo di DEC è svolto RUP nei limiti delle proprie competenze professionali
- Il DEC è soggetto diverso dal RUP nei seguenti casi:
 - a) prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del codice;
 - b) interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
 - c) prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
 - d) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
 - e) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.
- La nomina di un direttore dell'esecuzione quale figura diversa dal RUP dovrà intervenire nei casi di servizi e forniture di particolare importanza, come descritti nell'allegato II.14 al Codice.
- ove ricorrano tali casistiche, Il DEC è nominato dall'Amministratore Unico o dal Direttore Generale, in relazione ai poteri conferiti, su proposta del Rup, prima dell'avvio dell'affidamento del contratto

PROGETTISTA/COORD.SICUREZZA/COLLAUDATORE

- Quando ne ricorre la necessità, Il RUP chiede alla Stazione Appaltante (Amministratore Unico e Direttore Generale) di nominare un Progettista, un Coordinatore Sicurezza o un Collaudatore.
- I ruoli di Progettista, Coordinatore Sicurezza e Collaudatore possono essere affidati a dipendenti in possesso di specifica abilitazione professionale per l'esercizio dell'attività richiesta.
- La Stazione appaltante valuterà congiuntamente al RUP se, in relazione al grado di complessità dell'appalto, sarà opportuno affidare tali incarichi a personale interno o a professionisti esterni.

COLLABORATORI TECNICI / AMMINISTRATIVI

I Collaboratori tecnici/amministrativi svolgono generalmente attività di supporto ai Rup, ai Direttori dei Lavori o ai Dec o attività di assistenza ai Rup nella procedura di digitalizzazione appalti, ricoprendo all'occorrenza il ruolo di operatori amministrativi delegati ad operare sulle piattaforme ANAC

Le attività tecniche possono essere affidate a dipendenti in possesso di requisiti e titoli di studio, così come specificati nella sottostante tabella B):

Tab. B		
Tipo di incarico		INQUADRAMENTO /TITOLO DI STUDIO
F1	<i>RESPONSABILE UNICO PROGETTO</i>	Dirigente / Quadro / Impiegato di 7° liv. (in possesso di Laurea o di Diploma, se responsabile di UOC)
F2	<i>COLLABORATORE TECNICO</i>	Impiegato di 6° o 7° liv. (in possesso di Diploma tecnico)
F3	<i>COLLABORATORE AMMINISTRATIVO</i>	Impiegato da 6° / 7° liv. (in possesso di Diploma)
F4	<i>DIRETTORE DEI LAVORI</i>	Impiegati in possesso di Laurea in Ingegneria / Architettura o Geometri o Periti edili ed equivalenti iscritti ai relativi albi professionali)
F5	<i>PROGETTISTA - COORD.SICUREZZA - COLLAUDATORE</i>	Impiegati in possesso di Laurea in Ingegneria / Architettura (iscritti ai relativi albi professionali e con idonea abilitazione per la specializzazione richiesta)
F6	<i>DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO</i>	Dirigente / Quadro/ Impiegato di 7° liv. (in possesso di Laurea o Diploma tecnico) / Impiegato di 6° liv. (in possesso di Laurea o Diploma tecnico)
F7	<i>COORDINATORE FLUSSI INFORMATIVI</i>	Impiegato (con Laurea in Ingegneria, Architettura, Geometri o periti) in possesso di attestato BIM coordinator

Art. 4 – Ripartizione del compenso incentivante

- Nella fase preliminare, in relazione alla specificità e al grado di complessità dell'appalto, il RUP individua le attività tecniche da affidare per la conduzione dell'appalto e le aliquote di incentivi da corrispondere.
- Il RUP, inoltre, individua nell'ambito dell'unità organizzativa cui afferisce l'appalto i dipendenti che sono in possesso dei requisiti riportati in tab. B (ad esclusione della figura stessa di RUP che viene nominata dalla stazione appaltante) e ne propone la nomina al Direttore Generale.
- Qualora una o più fasi del procedimento siano affidate a professionisti esterni, l'ammontare del compenso incentivante incrementerà il 20% di cui all'art. 2 del presente regolamento.
- In assenza di collaboratori o altre figure ulteriori richieste per l'attività specifica, l'intera quota dell'incentivo è corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.
- Atteso l'art. 45 del Codice, che al comma 2 riporta quanto segue:

“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento”

nella sottostante **tab. C** viene attribuito un peso ponderale alle singole attività tecniche elencate nell'allegato I.10 del Codice. Ad ogni attività sono inoltre associate le figure professionali coinvolti

TAB. C			
ripartizione ponderale degli incentivi in relazione alle attività tecniche affidabili al Gruppo di lavoro			
Attività tecniche (rif. allegato I.10 Codice)		Figure tecniche coinvolte	pesatura attività (su tot. incentivi)
C.1	<i>programmazione della spesa per investimenti</i>	<i>F1</i>	<i>1</i>
C.2	<i>Responsabile Unico del Progetto</i>	<i>F1</i>	<i>18</i>
C.3	<i>Redazione documento fattibilità alternative progettuali</i>	<i>F1</i>	<i>1</i>

C.4	Redazione progetto fattibilità tecnico economica	F1	1
C.5	Redazione progetto esecutivo (lavori) o progetto servizi di cui all'art. 41 Codice - co.12)	F1- F5	6
C.6	Coordinamento sicurezza progettazione	F5	3
C.7	Verifica e validazione progetto	F1	2
C.8	Direzione lavori / Direzione Esecuzione Contratto	F4- F6	21
C.9	Ufficio direzione lavori	F4 -F2 - F3	15
C.10	Coordinamento sicurezza esecuzione	F5	4
C.11	Collaudo tecnico amministrativo / Regolare esecuzione	F4- F6	4
C.12	Verifica conformità/collaudo statico	F1- F5	2
C.13	Coordinamento flussi informativi	F7	3
C.14	Predisposizione documenti di gara	F1-F3	7
C.15	Collaborazione attività RUP/DEC (per aspetti tecnici ed esecutivi connessi all'appalto)	F2	12
Tot. pesature destinabili a Gruppo di lavoro			100 / 100

- ai fini della ripartizione del compenso incentivante tra le varie figure si procederà sommando le pesature (esprese in percentuale delle attività tecniche effettivamente svolte nel corso dell'appalto ed applicando tale percentuale sul totale incentivi.)
- nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività tra quelle indicate in tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti sono corrispondentemente riparametrate, su proposta del RUP, attraverso l'attribuzione dell'aliquota non corrisposta alla/e fase/fasi che sono state connotate da profili di maggiore complessità e che hanno implicato un maggiore apporto di professionalità in ragione della particolare tipologia e categoria dell'intervento.

Art. 5 – Gruppo di lavoro e modalità di conferimento degli incarichi alle funzioni tecniche

nella fase iniziale

di ogni procedura il RUP designato individua le figure tecniche (*gruppo di lavoro*) che occorrerà coinvolgere nell'appalto e propone la nomina procedendo come segue:

- 5.1 Il **RUP** predispone il modello “**proposta incarico funzioni tecniche** “(**allegato 1**) e lo trasmette, in allegato alla proposta di avvio della procedura di gara, al Settore Affari Generali
- 5.2 Il **Settore Affari Generali**, acquisite le ulteriori firme preliminari sull'allegato 1 (che assume in tal modo valenza di lettera di incarico per i singoli soggetti) **predispone la Determina A.U. o la Disposizione D.G.** di avvio della gara d'appalto

nella fase finale

- 5.3 il RUP **certifica** le prestazioni effettuate utilizzando il modello “**attestazione svolgimento incarichi tecnici**” (allegato 2) che viene trasmesso all’**Area Risorse Umane**, alla **Direzione aziendale** ed all’**Ufficio Paghe**; quest’ultimo ufficio, **avvia le procedure di liquidazione delle competenze** secondo quanto specificato all’art. 7

Art. 6 – Esclusioni dalla ripartizione dell’incentivo e limiti di applicazione

Il presente regolamento non si applica nei seguenti casi:

- a) adesioni a convenzioni Consip, previste obbligatoriamente dal MEF, per i servizi di Energia elettrica, Gas, Carburanti, Rete ed extra rete, Combustibili per riscaldamento, Telefonia fissa, Telefonia mobile, Buoni pasto
- b) affidamenti entro il limite dei 40.000 euro
- c) In caso di adesione ad altri enti aggregatori l’incentivo sarà riconosciuto unicamente per appalti ad alta incidenza della mano d’opera.
- d) Negli appalti di servizi in cui non è nominato il Direttore di Esecuzione Contratto (DEC)
- e) Negli appalti che, pur essendo nominato il DEC, non rientrano tra i servizi e forniture di particolare importanza elencati all’allegato II.14 al Codice

Art. 7– Svolgimento dell’incarico e liquidazione dei corrispettivi

- Gli incentivi da riconoscersi al gruppo di lavoro saranno liquidati dall’ufficio Paghe richiesta a firma del Rup con allegato schema di calcolo ed attestazione in merito allo svolgimento della specifica prestazione (allegato 2)
- L’incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell’opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura
- eventuali quote in acconto sugli incentivi potranno essere riconosciute, in relazione allo stato di avanzamento dell’appalto, previa specifica attestazione a firma del RUP
- L’incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell’opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura (*sent.n.10222 del 28 maggio 2020 Corte di Cassazione – Sezione del Lavoro Civile.*)

Art. 8 – Riduzioni del compenso incentivante

- Il compenso incentivante del RUP è ridotto nella misura del 10% nel caso di affidamento all’esterno delle attività tecniche di progettazione e/ o direzione lavori
- Nel caso di ritardo nell’espletamento delle attività assegnate non imputabile a cause esterne, il Responsabile del Procedimento applicherà una penale nei confronti dei singoli soggetti responsabili cui è imputabile il ritardo, pari all’1% del compenso spettante, fino ad un massimo del 10%;

- Nelle fattispecie in cui si determina l'applicazione di una penale superiore al 10% il Rup propone al Direttore Generale la revoca dell'incarico.
- In caso di accertati eventi a carico del Rup, per ritardi o altre inadempienze non imputabili a cause esterne, sarà applicata una penale dal 5% al 10% sul compenso spettante.

Art. 9 – Limitazione agli importi massimi dei corrispettivi annuali

- L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente, aumentato del 15% in caso di adozione di metodi e strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto
- L'incentivo non è assorbibile da voci straordinarie della retribuzione
- Per la determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinabili al singolo beneficiario, in relazione al limite inderogabile fissato dalla norma, si fa riferimento al trattamento economico spettante al momento dell'erogazione dell'incentivo
- Gli incentivi di cui al presente Regolamento assumono la natura di elemento retributivo a tutti gli effetti, in espressa deroga, (prevista dalla legge) al principio della onnicomprensività della retribuzione nonché alle previsioni della Determina Amministratore Unico n. 48/2015 ed alle Disposizioni Organizzative n. 73 e 79 /2015. Pertanto, gli stessi corrispettivi, sono comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e contributivi dovuti dal lavoratore dipendente secondo le disposizioni di Legge vigenti.

Art. 10 Ulteriori modalità di svolgimento degli incarichi ed ulteriori criteri e modalità di individuazione del personale ad essi preposto

- Le attività finalizzate alla esecuzione dei succitati incarichi dovranno essere svolte dai dipendenti quale parte integrante e, all'occorrenza, aggiuntiva rispetto alla esecuzione degli ordinari carichi di lavoro attribuiti in virtù del rapporto di lavoro esistente. Non potrà pertanto essere corrisposto ai dipendenti interessati, per tutto il periodo di svolgimento dell'incarico, alcun corrispettivo a titolo di lavoro "straordinario" che risulti giustificato dalla realizzazione degli incarichi affidati in attuazione del presente Regolamento.

Art. 11 – Centrali di Committenza

- In caso di attività svolte in qualità di centrale di committenza, l'aliquota complessiva da riconoscersi al gruppo di lavoro incaricato di svolgere le relative attività tecniche sarà pari al 25% dell'incentivo fissato nel quadro di appalto, in linea con quanto previsto dall'art. 45, co.8 del Codice
- In tali casi, con Determina A.U. o Disposizione Dirigenziale si procederà alla costituzione di apposito gruppo di lavoro attribuendo ruoli e relative aliquote di riparto tra le figure tecniche.
- Le modalità di inserimento delle aliquote di incentivi nei quadri economici, nonché le modalità di liquidazione, saranno oggetto di specifica disciplina e regolamentazione da sottoscrivere tra le parti (soggetti richiedenti la prestazione e Napoli Servizi quale Centrale di committenza)

Art. 12- Entrata in vigore del Regolamento

- Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dalla data della Determina di adozione dello stesso. Esso sarà applicabile agli appalti avviati dalla già menzionata data, secondo la disciplina del nuovo Codice dei Contratti Pubblici nonché del relativo Correttivo appalti i cui effetti hanno valenza a partire dal 1° gennaio 2025.